

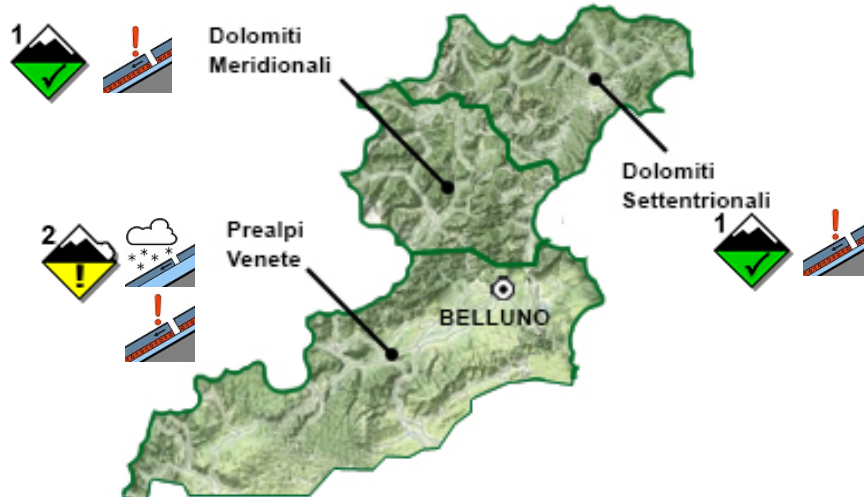
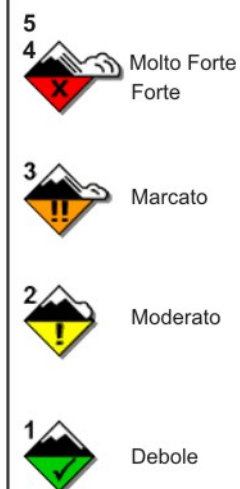
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 33- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 18/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 19/12/2025

SCALA EUROPEA DEL
PERICOLO VALANGHE



PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI



STATO MANTO NEVOSO: Tutto il settore, oltre i 1700m, è stato interessato da deboli precipitazioni nevose con apporti di pochi centimetri di neve fresca anche se quantitativi maggiori hanno interessato le Prealpi. Il bel tempo e le temperature miti in quota dei giorni scorsi avevano ridotto notevolmente il manto nevoso nei pendii esposti al sole. Fino a 2200m gli spessori continuano ad essere irrisori; solo oltre i 2400-2500m il manto nevoso assume una relativa continuità.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nelle Prealpi il pericolo valanghe sale a MODERATO (Grado 2) per gli apporti più consistenti di neve fresca, mentre nelle Dolomiti resta a DEBOLE (Grado 1) dove i quantitativi di neve al suolo continuano ad essere modesti e la pratica di attività invernali al di fuori delle piste battute continua ad essere estremamente limitata. Nelle Prealpi la possibilità di innescare valanghe sarà localizzata principalmente in alta quota, anche con debole sovraccarico e soprattutto in corrispondenza di conche, canalini particolarmente ripidi e ombreggiati oggetto di accumulo eolico; possibili scaricamenti spontanei di neve a debole coesione di piccole dimensioni dai versanti più ripidi.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					